



Insegnamento e Intervento Mediato dai Pari (IIMP)

---PIB Pacchetto In Breve---

Componenti del pacchetto breve delle PIB

Questa panoramica sulla pratica basata sull'evidenza dell'insegnamento e intervento mediato dai pari include i seguenti componenti:

1. **Panoramica:** un rapido sommario delle caratteristiche della pratica, che include: che cos'è, chi la può usare e con chi, per quali abilità target è stata usata e le istruzioni per il suo utilizzo.
2. **Evidenze di ricerca:** fornisce i criteri del NPDC per l'inclusione tra le pratiche basate sull'evidenza e gli specifici studi di ricerca sull'IIMP che rispettano tali criteri.
3. **Guida passo-passo:** Usa la [IIMP Guida passo-passo](#) come schema per pianificare, implementare e monitorare l'IIMP. Ciascun passaggio include una breve descrizione come utile promemoria mentre stai imparando il processo.
4. **Checklist per l'implementazione:** Usa la [Checklist per l'implementazione dell'IIMP](#) per capire se stai applicando la pratica in modo corretto.
5. **Schede di raccolta dati:** Usa le schede di raccolta dati come metodo per raccogliere ed analizzare i dati per determinare se l'alunno con DSA sta compiendo dei progressi.
6. **Scheda dei Suggerimenti per i Professionisti:** Usa la [IIMP Scheda dei Suggerimenti per i Professionisti](#) come risorsa supplementare per fornire ai professionisti che lavorano con alunni con DSA informazioni di base riguardo alla pratica.
7. **Guida per i genitori:** Usa la [IIMP Guida per i genitori](#) per aiutare i genitori o i membri della famiglia a comprendere alcune informazioni di base riguardo alla pratica usata con i loro figli.
8. **Risorse aggiuntive:** Usa le [Risorse Aggiuntive](#) per imparare di più riguardo la pratica.
9. **Standard CEC:** Una lista degli standard CEC applicati specificamente agli IIMP
10. **Fonti organizzate per numero:** una lista di riferimenti bibliografici usati per la stesura del modulo organizzati per numero.

RIFERIMENTO BIBLIOGRAFICO


Sam, A., & AFIRM Team. (2016). *Peer mediated instruction and intervention*. Chapel Hill, NC:

National Professional Development Center on Autism Spectrum Disorder, FPG Child Development Center, University of North Carolina. Retrieved from <http://afirm.fpg.unc.edu/antecedent-based-intervention>

Questa breve
panoramica ti
sosterrà nell'uso di
questa pratica basata
sull'evidenza:
Insegnamento e
Intervento Mediato
dai Pari
(IIMP)

Per maggiori
informazioni
visita

www.afirm.fpg.unc.edu



Insegnamento e Intervento Mediato dai Pari (IIMP)

Che cos'è l'Insegnamento e Intervento Mediato dai Pari?

Tra i termini usati per descrivere l'IIMP sono inclusi: peer modeling (modellamento), training per l'iniziativa dei pari, training diretto per lo studente target e i pari, peer networks (reti sociali tra pari), peer support (supporto tra pari). L'insegnamento e intervento mediato dai pari può essere utile per affrontare ansie sociali tramite l'allenamento dei pari su come iniziare e rispondere a interazioni sociali di studenti con DSA. Con fondamenti nel comportamentismo e nella teoria dell'apprendimento sociale, l'Insegnamento e intervento mediato dai pari (IIMP) comporta l'insegnamento sistematico ai pari a sviluppo tipico di modalità per coinvolgere gli studenti con DSA in interazioni sociali positive e significative.

Evidenze di ricerca

In base a recenti analisi, l'insegnamento e intervento mediato dai pari rispetta i criteri per le pratiche basate sull'evidenza con 15 studi di ricerca su caso singolo. Questa pratica si rivela efficace con alunni con DSA di età prescolare (3-5 anni) fino ad alunni con DSA delle scuole superiori (15-22 anni). Le Pratiche basate sull'Evidenza (PBE) e gli studi contenuti nel *2014 EBP report* illustrano in dettaglio come l'insegnamento e intervento mediato dai pari possa essere usato in modo efficace nel lavoro in diverse aree: sociale, comunicazione, attenzione condivisa, gioco, prerequisiti scolastici, abilità accademiche.

Come è usato l'IIMP?

L'Insegnamento e intervento mediato dai pari può essere usato da una varietà di professionisti come insegnanti, educatori, terapisti, assistenti alle autonomie in diversi ambienti educativi e di comunità.

**Per maggiori
informazioni
visita**
www.afirm.fpg.unc.edu

AFIRM

---Le evidenze di ricerca per gli Insegnamenti ed Interventi Mediati dai Pari---

Il [National Professional Development Center \(NPDC\) on Autism Spectrum Disorder](#) ha adottato i seguenti criteri per determinare se una pratica sia evidence-based. (cioè basata sulle 'evidenze di ricerca). Il report sulle PBE fornisce maggiori informazioni riguardo al processo con cui sono state esaminate le diverse ricerche prese in esame (Wong et al., 2014).

L'efficacia deve essere stabilita prendendo in considerazione ricerche di alta qualità pubblicate su giornali scientifici, che abbiano superato una revisione fra pari che facciano ricorso a :

- Studi randomizzati o quasi-sperimentali (due studi sperimentali ad alta qualità o quasi sperimentali)
- Studi su caso singolo (tre diversi esaminatori o i gruppi di ricerca devono avere condotto 5 studi su caso singolo di alta qualità).

OPPURE

- Combinazione di differenti evidenze scientifiche [(una ricerca ad alta qualità con gruppo randomizzato o quasi sperimentale e tre studi ad alta qualità su caso singolo condotti da almeno tre diversi esaminatori o da gruppi di ricerca differenti (sia negli studi che coinvolgono gruppi di soggetti che su casi singoli)].

RASSEGNA

Con fondamenti nel comportamentismo e nella teoria dell'apprendimento sociale, l'insegnamento e intervento mediato dai pari (IIMP) comporta l'insegnamento sistematico ai pari a sviluppo tipico di modalità per coinvolgere gli studenti con DSA in interazioni sociali positive e significative. In base a recenti analisi, l'insegnamento e intervento mediato dai pari rispetta i criteri per le pratiche basate sull'evidenza con 15 studi di ricerca su caso singolo. Questa pratica si rivela efficace con alunni con DSA di età prescolare (3-5 anni) fino ad alunni con DSA delle scuole superiori (15-22 anni). L'insegnamento e intervento mediato dai pari può essere usato in modo efficace nel lavoro in diverse aree: sociale, comunicazione, attenzione condivisa, gioco, prerequisiti scolastici, abilità accademiche.

Nella tabella qui sotto , sono riportate le aree su cui poter ottenere risultati positivi tramite l'impiego dell'IIMP in base all'età dei soggetti.

| Interventi precoci (0-2 anni) | Scuola dell'Infanzia (3-5 anni) | Scuola Primaria (6-11 anni) | Scuola Secondaria di primo grado (12-14 anni) | Scuola secondaria di Secondo grado (15-22 anni) |
|-------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|---|---|
| No studi | Sociale | Sociale | Sociale | Sociale |
| | Comunicazione | Comunicazione | | |
| | Attenzione condivisa | Attenzione condivisa | | |
| Prerequisiti scolastici | | | | |
| Gioco | Gioco | | | |
| | Apprendimenti scolastici | Apprendimenti scolastici | Apprendimenti scolastici | |

Interventi precoci (0-2 anni)

Nessuno studio.

Scuola dell'infanzia (3-5 anni)

Carr, E. J. & Darcy, M. (1990). Setting generality of peer modeling in children with autism. *Journal of Autism and Developmental Disorders*, 20 (1), 45-59. doi: 10.1007/BF02206856

Kohler, F. W., Strain, P. S., Maresky, S., & DeCesare, L. (1990). Promoting positive and supportive interactions between preschoolers: An analysis of group-oriented contingencies. *Journal of Early Intervention*, 14(4), 327-341. doi:10.1177/105381519001400404

Nelson, C., McDonnell, A. P., Johnston, S. S., Crompton, A., & Nelson, A. R. (2007). Keys to play: A strategy to increase the social interactions of young children with autism and their typically developing peers. *Education and Training in Developmental Disabilities*, 42(2), 165.

Odom, S. L. (1991). Reducing teacher prompts in peer-mediated interventions for young children with autism. *The Journal of Special Education*, 25(1), 26-43. doi: 10.1177/002246699102500103

Petursdottir, A. L., McComas, J., McMaster, K., & Horner, K. (2007). The effects of scripted peer tutoring and programming common stimuli on social interactions of a student with autism spectrum disorder. *Journal of Applied Behavior Analysis*, 40(2), 353-357. doi: 10.1901/jaba.2007.160-05

Sainato, D. M., Goldstein, H., & Strain, P. S. (1992). Effects of self-evaluation on preschool children's use of social interaction strategies with their classmates with autism. *Journal of Applied Behavior Analysis*, 25(1), 127-141.

Trembath, D., Balandin, S., Togher, L., & Stancliffe, R. J. (2009). Peer-mediated teaching and augmentative and alternative communication for preschool-aged children with autism. *Journal of Intellectual and Developmental Disability*, 34(2), 173-186. doi: 10.1080/13668250902845210

Adcock, J., & Cuvo, A. J. (2009). Enhancing learning for children with autism spectrum disorders in regular education by instructional modifications. *Research in Autism Spectrum Disorders*, 3(2), 319-328. Doi 10.1016/j.rasd.2008.07.004

Scuola elementare (6-11 anni)

Kamps, D. M., Barbetta, P. M., Leonard, B. R., & Delquadri, J. (1994). Classwide peer tutoring: An integration strategy to improve reading skills and promote peer interactions among students with autism and general education peers. *Journal of Applied Behavior Analysis*, 27(1), 49-61. doi: 10.1901/jaba.1994.27-49

Kamps, D. M., Potucek, J., Lopez, A. G., Kravits, T., & Kemmerer, K. (1997). The use of peer networks across multiple settings to improve social interaction for students with autism. *Journal of Behavioral Education*, 7(3), 335-357. doi: 10.1023/A:1022879607019

Laushey, K. M., & Heflin, L. J. (2000). Enhancing social skills of kindergarten children with autism through the training of multiple peers as tutors. *Journal of Autism and Developmental Disorders*, 30(3), 183-193. doi: 10.1023/A:1005558101038

Lee, S., Odom, S. L., & Loftin, R. (2007). Social engagement with peers and stereotypic behavior of children with autism. *Journal of Positive Behavior Interventions*, 9(2), 67-79. doi: 10.1177/10983007070090020401

Mundschenk, N. A., & Sasso, G. M. (1995). Assessing sufficient social exemplars for students with autism. *Behavioral Disorders*, 21(1), 62-78.

Owen-DeSchryver, J. S., Carr, E. G., Cale, S. I., & Blakeley-Smith, A. (2008). Promoting social interactions between students with autism spectrum disorders and their peers in inclusive school settings. *Focus on Autism and Other Developmental Disabilities*, 23(1), 15-28. doi: 10.1177/1088357608314370

Sasso, G. M., Mundschenk, N. A., Melloy, K. J., & Casey, S. D. (1998). A comparison of the effects of organismic and setting variables on the social interaction behavior of children with developmental disabilities and autism. *Focus on Autism and Other Developmental Disabilities*, 13(1), 2-16.

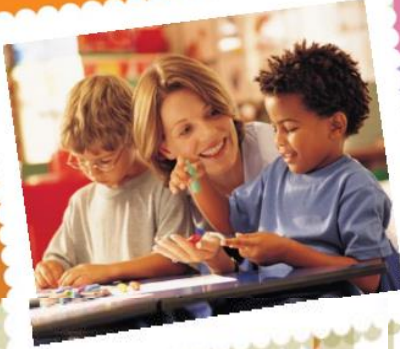
Scuola media (12-14 anni)

*Carter, E. W., Cushing, L. S., Clark, N. M., & Kennedy, C. H. (2005). Effects of peer support interventions on students'access to the general curriculum and social interactions. *Research and Practice for Persons with Severe Disabilities*, 30(1), 15-25. doi: 10.2511/rpsd.30.1.15

Scuola superiore (15-22 anni)

*Carter, E. W., Cushing, L. S., Clark, N. M., & Kennedy, C. H. (2005). Effects of peer support interventions on students'access to the general curriculum and social interactions. *Research and Practice for Persons with Severe Disabilities*, 30(1), 15-25. doi: 10.2511/rpsd.30.1.15

* Ricerche che includono partecipanti con range di età diversi.



Insegnamento e Intervento mediato dai Pari (IIMP) ---Guida passo dopo passo---

PRIMA DI INIZIARE...

Questa guida evidenzia come pianificare, usare e monitorare l'insegnamento e intervento mediato dai pari.

Tieni a mente che i 5 tipi di IIMP sono: peer modeling, training per l'iniziativa dei pari, training diretto per lo student target e i pari, peer networks, peer support

Anche se ogni tipo è leggermente diverso, la guida alla pratica può essere applicata a tutte. Quando caratteristiche uniche sono legate a una tipologia specifica, le identificheremo tramite esempi.

E' importante aver rispettato ciascuno dei punti qui sotto elencati per essere sicuri di aver selezionato la pratica basata sull'evidenza (PBE) che con maggior probabilità possa rispondere alle esigenze di apprendimento dell'alunno.

Hai trovato maggiori informazioni riguardo a...?

- Stabilire un obiettivo o un risultato che specifichi chiaramente quando il comportamento si manifesta, quale sia l'abilità voluta, e in che modo il gruppo di lavoro si potrà accorgere che l'alunno possiede tale abilità...
- Identificare altre pratiche basate sull'evidenza

Se la risposta a qualsiasi di queste domande è "no" riesaminate il processo di come selezionare un PBE.

Per maggiori informazioni visita:
www.afirm.fpg.unc.edu

Ora sei pronto per iniziare...

Passaggio 1: Pianificazione dell'IIMP

Il passaggio di pianificazione spiega come selezionare e formare i pari nelle sessioni.

1.1 Identifica momenti in cui le interazioni sociali si verificano spontaneamente

Per identificare i momenti in cui le interazioni sociali si verificano, poni queste domande:

- Durante quali attività lo studente con DSA interagisce maggiormente con i pari?
- Quali momenti del giorno sono più adeguati per usare l'IIMP?
- Se lo studente con DSA non sta al momento interagendo coi pari, allora considera momenti del giorno in cui lo studente potrebbe interagire socialmente o negli apprendimenti scolastici con i pari.



Usa la [Scheda di valutazione preliminare dello studente per l'IIMP](#) per aiutarti a rispondere a queste domande.

1.2 Identifica e recluta i pari.

Seleziona da 2 a 6 pari a sviluppo tipico per partecipare all'intervento. Pianifica attività della durata di un minimo di 3 o 4 mesi per promuovere l'acquisizione di abilità.



Usa la scheda [Checklist per la selezione dei pari per l'IIMP](#) per identificare i pari da includere.

1.3 Prepara la sessione.

Seleziona uno spazio tranquillo e privo di distrazioni per condurre il training dei pari. Tieni a portata di mano i materiali necessari per la sessione.

1.4 Presenta ai pari le abilità target o le strategie.

I contenuti specifici delle sessioni di training dei pari varieranno in base all'età e ai bisogni dei pari selezionati e dello studente con DSA. Inizia la prima sessione di training insegnando ai pari a riconoscere e accettare le differenze individuali. In seguito prendi in esame i comportamenti target specifici che sono usati per facilitare le interazioni sociali.

Passaggio 1: Pianificazione dell'IIMP (continua)

1.5 Sviluppa Script per i pari.

Sviluppa una lista di aiuti e modelli per i pari che potrebbero essere utili per promuovere le interazioni sociali con lo studente con DSA.



[Modello di script a fumetti per argomenti e Modello di script di suggerimenti scritti per abilità per l'IIMP](#) possono essere scaricati nella sezione risorse.

1.6 Usa giochi di ruolo con i pari.

L'adulto che guida la sessione deve dimostrare l'uso delle strategie. I pari possono far pratica fra di loro delle abilità e delle strategie.

1.7 Analizza gli orari dei pari e come i pari registrano dati e appunti utilizzando agende, se necessario.

Per studenti della secondaria, i pari dovrebbero scrivere i loro orari scolastici e confrontarli con quelli dello studente con DSA per sviluppare un orario di interazioni. Analizza con i pari come usare un'agenda dei pari e registrare informazioni aneddotiche a seguito di ogni intervento.



[Le Schede orario giornaliero e agenda dei pari per l'IIMP](#) possono essere scaricati nella sezione risorse.

Passaggio 2: Usare l'IIMP

La sezione descrive il processo di implementazione dell'IIMP attraverso l'assegnazione di pari a uno studente, la conduzione di sessioni regolari e il dare supporto e feedback ai pari.

2.1 Assegna i pari allo studente con DSA

Per il peer modeling, il training per l'iniziativa dei pari e il training diretto per lo studente target e il pari, va assegnato solo un pari per momento specifico. A seconda degli orari e opportunità di interazione sociale i pari formati possono interagire a rotazione con lo studente con DSA.

Per il peer support possono essere assegnati allo studente con DSA da 2 a 6 pari a seconda dei rispettivi orari.

Per i peer networks possono partecipare gruppi di 4 o 6 pari per promuovere reti sociali e l'integrazione dello studente con DSA in gruppi di pari

2.2 Conduci almeno una sessione regolare di 15 minuti al giorno

Pianifica almeno una sessione di 15 minuti al giorno per l'interazione di pari con lo studente con DSA.

2.3 Fornisci materiale agli studenti che partecipano alla sessione

Gli studenti con DSA potrebbero aver bisogno di materiali aggiuntivi o istruzioni (per esempio carte con suggerimenti visivi o script scritti) per partecipare appieno alla sessione.



[I Modelli di Script a fumetti per argomenti e di Script di suggerimenti scritti per abilità per l'IIMP](#) possono essere scaricati nella sezione risorse

2.4 Fornisci supporto e feedback periodico ai pari

- Ulteriore supporto per i pari varierà a seconda dell'età degli studenti
- Studenti in età prescolare e della primaria: potrebbe essere necessario un maggiore coinvolgimento degli educatori nelle sessioni iniziali per fornire modelli specifici di come i pari dovrebbero interagire con lo studente con DSA
- Studenti della secondaria: il principale modo in cui gli educatori dovrebbero fornire supporto e feedback continui ai pari è durante gli incontri settimanali di risoluzione dei problemi. Questi incontri dovrebbero incoraggiare il coinvolgimento e il contributo dei pari attraverso discussione aperta, problem solving e condivisione di informazioni aneddotiche dall'agenda dei pari.

Passaggio 3: Monitorare l'IIMP

Il seguente processo descrive come l'uso dell'IIMP può essere monitorato e come adattare il tuo piano basandoti sui dati.

3.1 Osserva e documenta il comportamento dello studente con DSA

Osservazione diretta e note aneddotiche aiutano gli educatori a verificare la quantità e la qualità dei comportamenti target dello studente con DSA e relativi all'uso dell'IIMP. Alcuni studenti con DSA più grandi potrebbero essere in grado di partecipare alla raccolta dei dati attraverso un processo di autovalutazione.



Usa le schede [Modulo per info aneddotiche](#), [modulo di monitoraggio dei progressi](#) e [checklist di automonitoraggio per l'IIMP](#) per monitorare l'IIMP.

3.2 Determina se i pari necessitano di ulteriore supporto o training

In base ai dati raccolti, gli educatori possono determinare se i pari necessitano di ulteriore supporto o training. Se uno studente con DSA non mostra progressi, allora l'educatore dovrebbe allenare nuovamente i pari per assicurarsi che stiano fornendo aiuti e supporto sufficienti allo studente con DSA. Se i criteri sono stati rispettati e l'alunno con DSA continua a non mostrare dei progressi, considera la possibilità di selezionare una differente pratica basata sull'evidenza da usare con l'alunno con DSA.

3.3 Fasi successive basate sui progressi dello studente con DSA

Se, secondo i dati raccolti, lo studente con DSA sta mostrando dei progressi con l'IIMP, allora continua a usare questa pratica. Nuove abilità e comportamenti target possono essere presentati gradualmente allo studente con DSA.

Se il comportamento o l'abilità target non sta migliorando, poniti le seguenti domande:

- Il comportamento o l'abilità è ben definita?
- Il comportamento o l'abilità è misurabile e osservabile?
- L'abilità è troppo complessa e necessita di essere spezzata in step più piccoli?
- Hai dedicato abbastanza tempo a usare questa strategia (intensità e durata)?
- L'IIMP è stato usato fedelmente?
- I pari necessitano di più supporto o allenamento?

Se questi problemi sono stati affrontati e lo studente con DSA continua a non mostrare progressi, considera di scegliere una diversa pratica basata sull'evidenza da usare con lo studente con DSA.

Insegnamento e Intervento Mediato dai Pari (IIMP)

---Checklist per l'implementazione---

Prima di cominciare:
Hai...

-Identificato il comportamento?

-Raccolto i dati di base attraverso l'osservazione diretta?

-Stabilito un obiettivo o un risultato che comprenda in modo chiaro quando il comportamento si manifesterà, quale sia l'abilità target e come farà il team a capire quando è stata acquisita

Se la risposta a qualcuna di queste domande è "no", fai riferimento alla sezione "[Selecting EBPs](#)"

sul sito:
afirm.fpg.unc.edu



| | Osservazione | 1 | 2 | 3 | 4 |
|------------------------------------|--|---|---|---|---|
| | Data | | | | |
| | Iniziali Osservatore | | | | |
| Passaggio 1: Pianificazione | | | | | |
| 1.1 | Identifica i momenti in cui l'interazione sociale si manifesta naturalmente. | | | | |
| 1.2 | Identifica e recluta i pari. | | | | |
| 1.3 | Fai i preparativi per la sessione. | | | | |
| 1.4 | Presenta ai pari le abilità target o le strategie. | | | | |
| 1.5 | Sviluppa script per i pari. | | | | |
| 1.6 | Usa giochi di ruolo coi pari. | | | | |
| 1.7 | Rivedi gli orari dei pari e come i pari raccolgono dati e note usando l'agenda dei pari, se appropriato. | | | | |
| Passaggio 2: Usare l'IIMP | | | | | |
| 2.1 | Assegna i pari allo studente con DSA. | | | | |
| 2.2 | Conduci regolarmente almeno una sessione di 15 minuti al giorno. | | | | |
| 2.3 | Fornisci allo studente con DSA i materiali per partecipare alla sessione. | | | | |
| 2.4 | Fornisci supporto e feedback periodico ai pari. | | | | |
| Passaggio 3: Monitoraggio | | | | | |
| 3.1 | Osserva e documenta il comportamento dello studente con DSA. | | | | |
| 3.2 | Stabilisci se i pari abbiano bisogno di ulteriore supporto/training. | | | | |
| 3.3 | I passi successivi basati sui progressi dell'alunno con DSA. | | | | |



Autism Focused Intervention
Resources & Modules

---Modulo per informazioni aneddotiche per l'IIMP---

Nome dello studente: _____

Gli educatori possono registrare le osservazioni dei comportamenti target via via che si verificano tramite le informazioni aneddotiche. Il modello per informazioni aneddotiche è uno strumento che aiuta molti educatori a raccogliere informazioni sul comportamento target dello studente, commenti e piani per le fasi successive.

Informazioni aneddotiche:

| Data | Iniziali dell'osservatore | Comportamento/abilità target, commenti e piani per le fasi successive |
|------|---------------------------|---|
| | | |
| Data | Iniziali dell'osservatore | Comportamento/abilità target, commenti e piani per le fasi successive |
| | | |
| Data | Iniziali dell'osservatore | Comportamento/abilità target, commenti e piani per le fasi successive |
| | | |

[TORNA ALLA
Guida passo
passo](#)

Per maggiori
informazioni
visita
www.afirm.fpg.unc.edu



Autism Focused Intervention
Resources & Modules

--- Orario giornaliero per i pari per l'IIMP---

Nome del pari (il tuo): _____ Data/ora: _____

Nome dello studente: _____

Pensa al tuo orario settimanale. Fai una lista delle lezioni e dei loro orari nel corso della settimana. Scrivi i club, gli sport o altre attività a cui partecipi settimanalmente.

Orario giornaliero:

| Orario giornaliero | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
|--------------------|--------|---------|-----------|---------|---------|
| Lezione: | | | | | |
| Lezione: | | | | | |
| Lezione: | | | | | |
| Lezione: | | | | | |
| Lezione: | | | | | |
| Lezione: | | | | | |
| Lezione: | | | | | |
| Lezione: | | | | | |
| Pranzo: | | | | | |
| Club: | | | | | |
| Club: | | | | | |
| Sport: | | | | | |
| Sport: | | | | | |
| Altro: | | | | | |

[TORNA ALLA
Guida passo
passo](#)

Per maggiori
informazioni
visita
www.afirm.fpg.unc.edu



Autism Focused Intervention
Resources & Modules

---Modulo di monitoraggio dei progressi per l'IIMP---

Nome dello studente: _____ Data/ora: _____

Pari: _____

Attività: _____

Attività:

1. Lo studente ha partecipato all'attività? Sì No
2. Lo studente i pari hanno apprezzato l'attività? Sì No
3. L'attività conteneva materiali che favorivano le interazioni sociali? Sì No
4. L'attività favoriva interazioni positive o negative? Fai degli esempi. _____

5. Quali cambiamenti dovrebbero essere apportati nell'allestimento del setting dell'intervento per migliorare le interazioni sociali (materiali utilizzati, introduzione all'attività)? _____

6. Devono essere apportati dei cambiamenti nei pari inclusi nell'attività (pari diversi, ulteriore training)? _____

Comportamenti nell'interazione sociale:

| | | Comportamento Target | | | | | |
|-----|----------|----------------------|--|--|--|--|--|
| Ora | Attività | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

Adattato con il permesso di Odom, S. L., McConnell, S. R., Ostrosky, M., Peterson, C., Skellenger, A., Spicuzza, R., Chandler, L. K., McEvoy, C. A., & Favazza, P. C. (1993). *Play Time/Social Time: Organizing your classroom to build interaction skills*. Tucson, AZ: Communication Skill Builders.

**Per maggiori
informazioni
visita**
www.afirm.fda.unc.edu

**[TORNA ALLA
Guida passo
passo](#)**



Autism Focused Intervention
Resources & Modules

--- Valutazione Preliminare dello studente per l'IIMP---

Nome dello studente: _____ Data/ora: _____

Osservatore/i: _____

Comportamento target: _____

Comunicazione:

Come soddisfa i suoi bisogni lo studente? _____

Comunicazione verbale e non verbale utilizzata: _____

Comportamento sociale:

Comportamento sociale utilizzato: _____

Comportamenti inappropriate manifestati (se presenti): _____

Dove si verificano i comportamenti sociali? _____

Con chi interagisce maggiormente lo studente? _____



Autism Focused Intervention
Resources & Modules

Apprendimento scolastico (se applicabile):

Punti di forza nell'apprendimento scolastico dello studente: _____

In quale area dell'apprendimento necessita di supporto? _____

Considerazioni:

Quali momenti della giornata sono più adatti per utilizzare il IIMP? _____

**Per maggiori
informazioni visita:**
www.afirm.fpg.unc.edu

**[TORNA ALLA
Guida passo
passo](#)**



Autism Focused Intervention
Resources & Modules

--- Checklist per l'auto-monitoraggio per l'IIMP---

Nome del pari (tuo): _____ Data/ ora: _____

Nome dello studente: _____

Attività: _____

Domande:

| Come è andata? | Sì | Un pò | No |
|---|----|-------|----|
| 1. Ho cominciato a parlare col mio amico? | | | |
| 2. Ho portato avanti la conversazione col mio amico? | | | |
| 3. Ho guardato, aspettato, ascoltato? | | | |
| 4. Ho risposto alle sue domande? | | | |
| 5. Gli/le ho detto qualcosa di carino? | | | |
| 6. Mi è piaciuto passare del tempo con lui/lei? | | | |
| 7. Mi piacerebbe continuare a lavorare con lui o lei? | | | |
| 8. Mi sono fatto altri nuovi amici in classe? | | | |

Adapted from: Thiemann, K. (2007). *Improving social communication and peer interactions of school-age children with autism*. Child Language Proseminar, Child Language Doctoral program, University of Kansas.

Che cosa ho imparato lavorando con (nome dello studente)? _____

**Per maggiori
informazioni visita:**
www.afirm.fpg.unc.edu

**TORNA ALLA
Guida passo
passo**



Autism Focused Intervention
Resources & Modules

---Checklist per la selezione dei pari per l'IIMP---

Nome dello studente: _____ Data/ora: _____

Osservatore/i: _____

Comportamento/i Target: _____

Checklist:

| | Pari candidati | | | | | | |
|--|----------------|--|--|--|--|--|--|
| Caratteristiche del pari | | | | | | | |
| Dimostra buone abilità sociali, linguaggio e abilità di gioco adeguato all'età | | | | | | | |
| Ha interazioni sociali positive con lo studente con DSA | | | | | | | |
| In generale è propenso ad ascoltare le direttive degli adulti | | | | | | | |
| Partecipa a compiti o attività interessanti per un lasso di tempo adeguato all'età | | | | | | | |
| Frequenta la scuola con regolarità | | | | | | | |
| Ha un orario simile o partecipa ad attività di studio simili allo studente con DSA | | | | | | | |
| Esprime la volontà di partecipare | | | | | | | |
| Ha il permesso dei genitori o degli insegnanti a partecipare | | | | | | | |

**Per maggiori
informazioni visita:**
www.afirm.fpg.unc.edu

**[TORNA ALLA
Guida passo
passo](#)**



Autism Focused Intervention
Resources & Modules

---Agenda dei pari per l'IIMP---

Nome del pari (tuo): _____

Nome dello studente: _____

Abilità target: _____

Note:

| Data | Attività | Note sull'abilità target | Altre note |
|------|----------|--------------------------|------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Per maggiori
informazioni visita:
www.afirm.fpg.unc.edu

[TORNA ALLA
Guida passo
passo](#)



Autism Focused Intervention
Resources & Modules

--- Modello di script a fumetti per argomenti per l'IIMP---

Nome dello studente: _____ Data/ora: _____

Osservatore: _____

Comportamento target: _____



[TORNA ALLA
Guida passo
passo](#)

Per maggiori
informazioni visita
www.afirm.fpg.unc.edu



Autism Focused Intervention
Resources & Modules

--- Modello di script con suggerimenti scritti per abilità per l'IIMP---

Nome dello studente: _____ Data/ora: _____

Osservatore: _____

Comportamento target: _____

Abilità:

Abilità:

Abilità:

Per maggiori
informazioni visita:
www.afirm.fpg.unc.edu

[TORNA ALLA
Guida passo
passo](#)

AFIRM

Autism Focused Intervention Resources & Modules

**Insegnamento e Intervento Mediato dai pari (IIMP)
--- Suggerimenti per i professionisti ---**

L’Insegnamenti ed Intervento mediato dai pari...

- un metodo che insegna sistematicamente ai pari a sviluppo tipico modi per coinvolgere gli studenti con DSA in interazioni sociali positive e significative.
- un insieme di interventi specifici che sviluppa le abilità sociali degli studenti con DSA grazie a pari formati. Questi interventi includono il Peer Modeling, Peer initiation training (Traninig di iniziativa per i pari), Direct training for target student and peer (Training diretto per lo studente e il pari), Peer network e Peer support.

Perché usarlo?

- Gli studenti con DSA lottano contro gli svantaggi sociali, e potrebbero avere opportunità limitate di essere coinvolti in interazioni sociali significative con altri bambini e giovani a sviluppo tipico.
- L’IIMP aumenta la frequenza con cui gli studenti con DSA interagiscono con pari a sviluppo tipico.
- Anche i pari potrebbero trarre beneficio dall’IIMP, attraverso l’espansione delle reti sociali, l’aumento delle attività scolastiche e lo sviluppo delle attività sociali.

Esiti:

- Le evidenze di ricerca suggeriscono come l’IIMP possa essere utilizzato per raggiungere risultati nelle seguenti aree:

| INTERVENTI PRECOCI (0-2) | SCUOLA DELL’INFANZIA (3-5) | SCUOLA PRIMARIA (6-11) | SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (12-14) | SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (15-22) |
|--------------------------|---|------------------------|--------------------------------------|--|
| Nessuno studio | Abilità Sociali | Abilità Sociali | Abilità Sociali | Abilità Sociali |
| | Comunicazione | Comunicazione | | |
| | Attenzione condivisa | Attenzione condivisa | | |
| | Prerequisiti all’apprendimento scolastico | | | |
| | Gioco | Gioco | | |
| | | Abilità Motoria | | |
| | Comportamento Adattivo | Comportamento Adattivo | Comportamento Adattivo | |
| | | Risultati Scolastici | Risultati scolastici | Risultati Scolastici |

Insegnamento e Intervento Mediato dai Pari IIMP



SUGGERIMENTI:

-Considera i momenti della giornata (pranzo, piccoli gruppi e passaggi) che potrebbero funzionare meglio per usare l’IIMP

-Seleziona pari che abbiano orari simili e gruppi di apprendimento come quelli dell’alunno con DSA. I pari devono mostrare buone abilità sociali e interazioni sociali positive con l’alunno con DSA

- Usa attività divertenti e appropriate all’età che promuovano le interazioni fra lo studente con DSA e i pari



Insegnamento e Intervento Mediato dai Pari IIMP

Questa scheda è stata progettata come risorsa supplementare per fornire informazioni di base riguardo alla pratica

**Per maggiori
informazioni visita:**

www.afirm.fpq.unc

Insegnamento e Intervento Mediato dai Pari (IIMP) --- Suggerimenti per i professionisti ---

1. Pianificazione

- Identifica i tempi in cui le interazioni sociali avvengono naturalmente.
- Identifica e recluta da 1 a 6 pari.
- Predisponi la sessione.
- Esamina gli orari dei pari e come i pari registrano dati e note usando agende, se appropriato.

2. Utilizzo

- Assegna da 1 a 6 pari allo studente con DSA.
- Conduci regolarmente minimo una sessione di 15 minuti al giorno.
- Predisponi i materiali per la partecipazione alle sessioni dello studente con DSA.
- Fornisci supporto e feedback periodico ai pari.

3. Monitoraggio

- Osserva e documenta il comportamento dell'alunno con DSA.
- Determina se i pari hanno bisogno di ulteriore supporto/ training.
- Determina ulteriori step basati sul progresso dell'alunno con DSA.



Questa introduzione all' IIMP dedicata ai genitori è stata progettata come risorsa supplementare per poter rispondere a domande di base riguardo alla pratica.

Per avere maggiori informazioni potete parlare con:

Per maggiori informazioni visita:
www.afirm.fpg.unc.edu

Insegnamento e Intervento Mediato dai Pari (IIMP) --- Guida per i genitori ---

Questa introduzione fornisce informazioni di base riguardo all'insegnamento e intervento mediato dai pari.

Che cos'è l'IIMP?

- Gli insegnamenti e interventi mediati dai pari sono delle pratiche basate sull'evidenza per bambini ed adolescenti con disturbi dello spettro autistico (DSA) da 0 a 22 anni.
- Potresti aver sentito nominare le seguenti tipologie di IIMP: Peer Modeling (modellamento), Peer initiation training (training per l'iniziativa dei pari), Training diretto per lo studente e il pari, Peer network (rete sociale tra pari) e Peer support (supporto tra pari).
- L'IIMP insegna ai pari a sviluppo tipico modi per socializzare con lo studente con DSA.

Perché usare i IIMP col mio bambino?

- Gli studenti con DSA lottano contro gli svantaggi sociali, e potrebbero avere opportunità limitate di essere coinvolti in interazioni sociali significative con altri bambini e giovani a sviluppo tipico.
- L'IIMP aumenta la frequenza con cui gli studenti con DSA interagiscono con pari a sviluppo tipico.
- Le abilità sviluppate tramite l'IIMP possono includere:
 - Salutare
 - Giocare con gli altri
 - Condividere giochi o attività
 - Conversare con i pari

Quali attività possono essere fatte a casa?

- Loda o rinforza comportamenti socialmente adeguati (come salutare, giocare con un fratello, ascoltare, usare uno spazio personale adeguato).
- Fai frequentemente da modello nelle interazioni sociali (come rispettare il turno, conversare).
- Crea per il tuo bambino possibilità di interagire coi pari (come gruppo sportivo, oratorio, club scolastici, gruppi di gioco).



AFIRM

Autism Focused Intervention
Resources & Modules

Guarda queste
risorse per
supportare
l'utilizzo
dell'Insegnamento
e Intervento
Mediato dai Pari
(IIMP)

**Per maggiori
informazioni visita:**
www.afirm.fpg.unc.edu

---Risorse Aggiuntive---

Articoli:

Battaglia, A. A., & Radley, K. C. (2014). Peer-mediated social skills training for children with autism spectrum disorder. *Beyond Behavior*, 23(2), 4-13.

Carter, E. W., Common, E. A., Sreckovic, M. A., Huber, H. B., Bottema-Beutel, K., Gustafson, J. R., ... Hume, K. (2014). Promoting social competence and peer relationships for adolescents with autism spectrum disorders. *Remedial and Special Education*, 35(2), 91-101. doi: 10.1177/0741932513514618

Gardner, K. F., Carter, E. W., Gustafson, J. R., Hochman, J. M., Harvey, M. N., Mullins, T. S., & Fan, H. (2014). Effects of peer networks on the social interactions of high school students with autism spectrum disorders. *Research & Practice for Persons with Severe Disabilities*, 39(2), 100-118. doi:10.1177/1540796914544550

Katz, E. K. & Girolametto, L. (2013). Peer-mediated intervention for preschoolers with ASD implemented in early childhood education settings. *Topics in Early Childhood Special Education*, 33(3), 133-143. doi: 10.1177/0271121413484972

Reilly, C., Hughes, C., Harvey, M., Brigham, N., Cosgriff, J., Kaplan, L., & Bernstein, R. (2014). "Let's talk!" Increasing novel peer-directed questions by high school students with autism to their general education peers. *Education and Training in Autism and Developmental Disabilities*, 49(2), 214-231.

Schmidt, C. & Stichter, J. P. (2012). The use of peer-mediated interventions to promote the generalization of social competence for adolescents with high-functioning autism and Asperger's syndrome. *Exceptionality*, 20(2), 94-113. doi: 10.1080/09362835.2012.669303

Libri:

Carter, E. W., Cushing, L. S., & Kennedy, C. H. (2009). *Peer support strategies for improving all students' social lives and learning*. Baltimore: Paul H. Brookes Pub

Siti Web:

Human Development Institute. (2015). Kentucky Peer Support Network Project. Retrieved February 13, 2015, from: <http://www.kypeersupport.org/>

Pennsylvania: Department of Education. (2010). Using Natural Peer Supports in Middle/ High School: Inclusion, Learning and Relationships. Retrieved February 13, 2015, from: <http://www.pattan.net/>



Autism Focused Intervention
Resources & Modules

Peer-Mediated Instruction and Intervention CEC Standards

The CEC Standards that apply to all 27 evidence-based practices can be found on our website at: <http://afirm.fpg.unc.edu/learn-afirm>

Below are CEC Standards that apply specifically to peer-mediated instruction and intervention (PMII) module.

| Standard | Description |
|--|--|
| Initial Preparation Standard 1: Learner Development and Individual Learning Differences | |
| ISCI 1 K11 | Impact of learners' academic and social abilities, attitudes, interests, and values on instruction and career development |
| DDA1 K5 | Speech, language, and communication of individuals with developmental disabilities/autism spectrum disorders |
| Initial Preparation Standard 2: Learning Environments | |
| ISCI 2 K5 | Social skills needed for educational and other environments |
| ISCI 2 S2 | Identify realistic expectations for personal and social behavior in various settings |
| ISCI 2 S3 | Identify supports needed for integration into various program placements |
| ISCI 2 S7 | Establish and maintain rapport with individuals with and without exceptionalities |
| DDA2.S3 | Use specialized instruction to enhance social participation across environments |
| Initial Preparation Standard 3: Curricular Content Knowledge | |
| ISCI 3 S2 | Integrate affective, social, and life skills with academic curricula |
| DDA3 S1 | Provide pragmatic language instruction that facilitates social skills |
| DDA3 S2 | Provide individuals with developmental disabilities/autism spectrum disorders strategies to avoid and repair miscommunications |
| DDA3 S5 | Use specialized instruction to enhance social participation across environments |
| Initial Preparation Standard 5: Instructional Planning Strategies | |
| ISCI 5 S13 | Use strategies to facilitate integration into various settings |
| DDA5 S2 | Implement instructional programs that promote effective communication skills using verbal and augmentative/alternative communication systems for individuals with developmental disabilities/autism spectrum disorders |
| DDA5 S8 | Provide instruction in community-based settings |
| DDA5 S12 | Utilize student strengths to reinforce and maintain social skills |
| DDA5 S15 | Use specialized instruction to enhance social participation across environments |
| Initial Preparation Standard 7: Collaboration | |
| ISCI 7 S6 | Collaborate with school personnel and community members in integrating individuals with exceptionalities into various settings |
| ISCI 7 S7 | Use group problem-solving skills to develop, implement, and evaluate collaborative activities |
| ISCI 7 S8 | Model techniques and coach others in the use of instructional methods and accommodations |



Peer-Mediated Instruction
and Intervention

| Standard | Description |
|--|---|
| Advanced Preparation Standard 1: Assessment | |
| ACSI1 K4 | Evaluate an individual's success in the general education curriculum |
| Advanced Preparation Standard 3: Programs, Services, and Outcomes | |
| SEDAS3.K1 | General education curriculum and supports to facilitate the success of individuals with developmental disabilities/autism spectrum disorders |
| SEDAS3.S5 | Implement instructional strategies that promote the generalization of skills across domains and settings |
| SEDAS3.S6 | Arrange program environments to facilitate spontaneous communication |
| SEDAS3.S7 | Design and implement instruction that promote effective communication and social skills for individuals with developmental disabilities/autism spectrum disorders |
| SEDAS3.S8 | Provide varied instruction and opportunity to learn play and leisure skills |

For more information visit:
www.afirm.fpg.unc.edu

---Riferimenti bibliografici al Modulo---

1. Bandura, A. (1977). Self-efficacy: Toward a unifying theory of behavioral change. *Psychological Review*. doi:10.1037/0033-295X.84.2.191
2. English, K., Goldstein, H., Shafer, K., & Kaczmarek, L. (1997). Promoting interactions among preschoolers with and without disabilities: Effects of a buddy skills-training program. *Exceptional Children*, 63(2), 229-243. <http://search.proquest.com/docview/62613763?accountid=14244>
3. Odom, S. L., McConnell, S. R., McEvoy, M. A., Peterson, C., Ostrosky, M., Chandler, L. K., Spicuzza, R. J., Skellenger, A., Creighton, M., & Favazza, P. C. (1999). Relative effects of interventions supporting the social competence of young children with disabilities. *Topics in Early Childhood Special Education*, 19(2), 75-91.
4. Strain, P. S., & Odom, S. L. (1986). Peer social initiations: Effective intervention for social skills development of exceptional children. *Exceptional Children*, 52, 543-551. <http://ecx.sagepub.com>
5. American Psychiatric Association. (2013). *Diagnostic and statistical manual of mental disorders: DSM-5*. American Psychiatric Publishing.
6. National Research Council. (2001). *Educating children with autism*. Washington, DC: National Academy Press.
7. Bass, J. D., & Mulick, J. A. (2007). Social play skill enhancement of children with autism using peers and siblings as therapists. *Psychology in the Schools*, 44(7), 727-735. doi:<http://dx.doi.org/10.1002/pits.20261>
8. Lee, S., Odom, S. L., & Loftin, R. (2007). Social engagement with peers and stereotypic behavior of children with autism. *Journal of Positive Behavior Interventions*, 9(2), 67-79. doi:10.1177/10983007070090020401

9. McConnell, S. R. (2002). Interventions to facilitate social interaction for young children with autism: Review of available research and recommendations for educational intervention and research. *Journal of Autism and Developmental Disorders*, 32(5), 351-372.
10. Battaglia, A. A., & Radley, K. C. (2014). Peer-mediated social skills training for children with autism spectrum disorder. *Beyond Behavior*, 23(2), 4-13.
11. Carter, E. W., Asmus, J., & CSESA. (2014a). *Peer network facilitator manual*. The Center on Secondary Education for Students with Autism.
12. Carter, E. W., Asmus, J., & CSESA. (2014b). *Peer supports facilitator manual*. The Center on Secondary Education for Students with Autism
13. Maheady, L., Harper, G. F., & Mallette, B. (2001). Peer-mediated instruction and interventions and students with mild disabilities. *Remedial and Special Education*, 22(1), 4-14. doi: 10.1177/074193250102200102
14. Carter, E. W., Cushing, L. S., & Kennedy, C. H. (2009). *Peer Support Strategies for Improving All Students' Social Lives and Learning*. Baltimore: Paul H. Brookes Pub.
15. Carter, E. W., Hughes, C., Copeland, S. R., & Breen, C. (2001). Differences between high school students who do and do not volunteer to participate in a peer interaction program. *Journal of the Association for Persons with Severe Handicaps*, 26(4), 229-239
16. Gardner, K. F., Carter, E. W., Gustafson, J. R., Hochman, J. M., Harvey, M. N., Mullins, T. S., & Fan, H. (2014). Effects of peer networks on the social interactions of high school students with autism spectrum disorders. *Research & Practice for Persons with Severe Disabilities*, 39(2), 100-118. doi:10.1177/1540796914544550
17. Copeland, S. R., Hughes, C., Carter, E. W., Guth, C., & al, e. (2004). Increasing access to general education: Perspectives of participants in a high school peer support program. *Remedial and Special Education*, 25(6), 342-352. Retrieved from <http://search.proquest.com/docview/236329192?accountid=14244>

18. Kamps, D. M., Potucek, J., Lopez, A. G., Kravits, T., & Kemmerer, K. (1997). The use of peer networks across multiple settings to improve social interaction for students with autism. *Journal of Behavioral Education, 7*(3), 335-357. doi: 10.1023/A:1022879607019
19. Thiemann, K. (2007a). *Effective instructional practices for teaching students with ASD in the classroom*. Autism Spectrum Disorders-School Support Program, McMaster Children's Hospital, Ottawa, Ontario, Canada, July 9, 2007. http://issuu.com/n2publications/docs/2010_1st_ed_autism_advocate
20. Sasso, G. M., Mundschenk, N. A., Melloy, K. J., & Casey, S. D. (1998). A comparison of the effects of organismic and setting variables on the social interaction behavior of children with developmental disabilities and autism. *Focus on Autism and Other Developmental Disabilities, 13*(1), 2-16. doi: 10.1177/108835769801300101
21. Schmidt, C. & Stichter, J. P. (2012). The use of peer-mediated interventions to promote the generalization of social competence for adolescents with high-functioning autism and Asperger's syndrome. *Exceptionality, 20*(2), 94-113. doi: 10.1080/09362835.2012.669303
22. Carter, E. W., & Kennedy, C. H. (2006). Promoting access to the general curriculum using peer support strategies. *Research and Practice for Persons with Severe Disabilities, 31*(4), 284-292. <http://web.a.ebscohost.com/ehost/detail/detail?sid=00642ed0-7435-420b-94...>
23. Utley, C. A., Mortweet, S. L., & Greenwood, C. R. (1997). Peer-mediated instruction and interventions. *Focus on Exceptional Children, 29*, 1-23. http://www.lovepublishing.com/catalog/focus_on_exceptional_children_31.html
24. Kamps, D. M., Leonard, B. R., Vernon, S., Dugan, E. P., Delquadri, J. C., Gershon, B., Wade, L., & Folk, L. (1992). Teaching social skills to students with autism to increase peer interactions in an integrated first-grade classroom. *Journal of Applied Behavior Analysis, 25*, 281-288. doi:10.1901jaba.1992.25-281
25. Thiemann, K. S., & Goldstein, H. (2001). Social stories, written text cues, and video feedback: Effects on social communication of children with autism. *Journal of Applied Behavior Analysis, 34*, 425-446. doi:10.1901jaba.2001.34-425

26. Garrison-Harrell, L., Kamps, D., & Kravitz, T. (1997). The effects of peer networks on social-communicative behaviors for students with autism. *Focus on Autism and Other Developmental Disabilities, 12*(4), 241-255. doi: doi:10.1177/108835769701200406
27. Haring, T. G., & Breen, C. G. (1992). A peer-mediated social network intervention to enhance the social integration of persons with moderate and severe disabilities. *Journal of Applied Behavior Analysis, 25*, 319-333. doi:10.1901jaba.1992.25-319
28. Pierce, K., & Schreibman, L. (1995). Increasing complex social behaviors in children with autism: Effects of peer-implemented pivotal response training. *Journal of Applied Behavior Analysis, 28*, 285-295. doi:10.1901jaba.1995.28-285
29. Carter, E. W., & Hughes, C. (2007). Social interaction interventions: Promoting socially supportive environments and teaching new skills. In S. L. Odom, R. Horner, M. Snell, & J. Blancher. (Eds.), *Handbook of Developmental Disabilities* (pp. 310-328). NY: Guilford Press. <http://www.guilford.com/books/Handbook-of-Developmental-Disabilities/Odo...>
30. Zhang, J., & Wheeler, J. (2011). A meta-analysis of peer-mediated interventions for young children with autism spectrum disorders. *Education and Training in Autism and Developmental Disabilities, 46*(1), 62-77. <http://daddcec.org/Publications/ETADDJournal.aspx>
31. Thiemann, K. (2007b). *Improving social communication and peer interactions of school-age children with autism*. Child Language Proseminar, Child Language Doctoral program, University of Kansas.